

12
PROVINCIA DI Cagliari

Circondario di Cagliari

Mandamento di Salaris

SEDUTA

del 25. Maggio 18 63.

N.

OGGETTO

Lito per danni dello Scandone

ATTO CONSOLARE

del Comune di Salaris

MODULO N. 6 § 8

15997 D3
15/6-63.

2277.

Tornata prima volta

3

L'anno del Signore milleottocento ^{sestanta tre}
ed alli ^{venticinque} del mese di ^{Maggio} nel
Comune di ^{Salaris} e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della Giunta Municipale il Consiglio Comunale
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
^{spidato Floris} conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, ^{Montanone, Frontello, Ledda, Tuvini, Pissadda, Pisani, Cabas,}
^{Sireli, Lias}

Assenti i Signori ^{Casa, Spiga, Felis Scarpino, Pulinas, Mulas, Matis Giovanni,}
^{Felis Mannu, Funderdu, Saba}

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

Il Sindaco Avv. Scarpino legit. esprimeva come nel verbale
della Giunta Municipale era riferito, sebbene si fosse dalla Delegazione
provinciale ottenuto l'assenso ad intraprendere la lite contro l'Architetto

Giovanni Annis per i danni che la Comunità si crede abbia per opera sua
infertito nella costruzione dello Stadore a Ponti, tuttavia ragioni di
prudenza avendo determinato di sospendere l'esecuzione della relativa
risoluzione Consiglio. La lite diceva essere quasi sempre dannosa più
ai corpi morali che agli individui; pendere tuttavia in appello presso il
Consiglio di Stato in Torino la vertenza tra codesto Municipio e l'Annis
per l'opera della facciata della Chiesa e del Campanile; in questa speranza
un buon esito, perchè sperandosi per ultima conclusione subordinata
dedotto il giuramento al Signor Annis, se il Tribunale vorrà deferirlo, non
potersi dubitare della confessione dell'Annis in favore del Municipio;
doversi aspettare l'esito di questa lite, perchè conosciuto questo proprio
con maggior maturità di consiglio impedendosi l'alta, se si vedeva il
caso; non dover finalmente sfuggire al Consiglio dei casi intricati,
difficili e produttivi di gravi conseguenze più inaspettate questa nuova
causa. Proponeva quindi che il Consiglio approvasse la sospensione
dell'iniziamiento di questa lite e quindi della deliberazione del 28. ghe
anzidetta.

E il Consiglio previe alcune osservazioni del Consigliere Ledita, e
Riforma la approvava ad unanimità.

Avuto Serafino Orsini Sindaco

Giuseppe Pasceda Camp. cong.

Massimo Ley. Com. C.

Questa copia è conforme al suo originale, e si certifica
l'essere stata pubblicata a termini di Legge, in fede

Massimo Ley. Com. C.



S. V. Sindaco

[Signature]

N. 39 N. 5997. 2873,

avuto all'ufficio di Prefettura

Cagliari 19. Giugno 1863.

Per il Prefetto

[Signature]